



Città di Termini Imerese
Provincia di Palermo

2° Settore Territorio, Ambiente e Attività Produttive



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

con emendamenti in grassetto approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 16/03/2015

Servizio 4° - Ville e giardini

www.comuneterminiimerese.pa.it

e-mail: territorioambiente@comune.termini-imerese.pa.it

Art. 1 Finalità

1. In coerenza con il programma di intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale e a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva, nonché al fine di dare attuazione alle previsioni di riqualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale contenute negli strumenti di pianificazione vigenti, l'Amministrazione Comunale di Termini Imerese destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale, o nella sua disponibilità, da concedere a titolo gratuito, a favore di cittadini residenti nel Comune.
2. Con l'assegnazione degli orti urbani, inoltre, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:
 - introdurre elementi di arredo in aree non idonee ad essere attrezzate per la pubblica fruizione, integrando l'aspetto paesaggistico e quello sociale;
 - costituire una sorta di costante presidio nelle stesse aree, inibendone l'abbandono all'improprio utilizzo o al vandalismo;
 - favorire attività all'aria aperta, avvicinando la persona alla conoscenza della natura e dandole nel contempo, l'opportunità di sviluppare la socialità, intrecciare relazioni, creare nuove amicizie, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo attivo;
 - promuovere la cultura dell'alimentazione tradizionale, della riscoperta delle varietà tipiche;
 - consolidare il rapporto di fiducia e di collaborazione con le istituzioni;
 - consentire un'integrazione al reddito per le famiglie indigenti.

Art. 2 Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

1. Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un orto urbano tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere residenti nel Comune di Termini Imerese;
 - essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;
 - avere la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti.
2. Non possono essere concessi orti urbani a:
 - agricoltori a titolo principale
 - coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabili (giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli) posti nel territorio comunale.
3. Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

Art. 3 Bando di gara e criteri per l'assegnazione

1. Con deliberazione della Giunta Municipale saranno individuati i vari comparti all'interno dei quali saranno ricavati gli orti urbani. Ad ogni comparto sarà attribuito uno specifico toponimo.
2. Il numero dei lotti e la loro dimensione sarà fissata di volta in volta in funzione delle caratteristiche del terreno e dell'inserimento nel contesto urbanistico.
3. Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani sarà pubblicato uno specifico bando di gara secondo le disposizioni del presente regolamento.

4. Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate al settore competente del Comune entro la scadenza fissata nel bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art.2 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.
- 4./bis L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli anche a campione sulla veridicità di quanto dichiarato nella domanda e sull'autocertificazione prodotta dagli assegnatari.**
5. Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decadrà dall'eventuale concessione già conseguita.
6. La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del Dirigente competente.
7. Tale commissione sarà composta da 3 membri scelti tra personale dell'Area Servizi al Territorio ed avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.
8. Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:
 - A. reddito (in relazione al valore ISEE annuo del nucleo familiare);
 - B. situazione familiare (in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare);
 - C. età del richiedente.Costituiscono titolo di preferenza a parità di punteggio, le seguenti condizioni, nell'ordine: reddito più basso, composizione del nucleo familiare, anzianità del richiedente.

Art. 4 Durata e natura della concessione

1. L'assegnazione ha validità quinquennale. Allo scadere dei cinque anni, qualora si mantengano i requisiti, si potrà chiedere il rinnovo per il successivo quinquennio.
2. Le domande accolte in sede di gara ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni.
3. La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto urbano, rimarrà valida per tre anni.
4. Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano, anche se tale nucleo è composto da più anziani.
5. L'orto urbano sarà assegnato con Determinazione del Dirigente competente. L'assegnatario, secondo l'ordine di graduatoria, sceglierà il lotto nell'ambito del comparto riferito al bando e, per accettazione, sottoscriverà il presente regolamento.
6. La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.
7. Allo scadere della concessione il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 5 Divieto di subconcessione

1. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. Il concessionario non può sub-concedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.
2. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.

3. Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato . Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc) documentabili e riconosciuti dall'ufficio tecnico comunale competente.

Art. 6

Norme di comportamento per la gestione dell'orto

1. Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.
2. I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:
 - a) qualora l'Amministrazione individui un comparto che necessita di una gestione condominiale, gli assegnatari dovranno accettare le determinazioni dell'assemblea condominiale e versare le quote stabilite;
 - b) a recintare di regola il lotto assegnato con una semplice delimitazione di rete metallica e paletti di altezza massima cm. 200, infissa nel terreno o su cordolo non fuoriuscente dallo stesso per più di cm. 10;
 - c) a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
 - d) a non costruire capanni e similari, a meno che non siano espressamente previsti ed autorizzati dall'Amministrazione comunale;
 - e) a tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo;
 - f) a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
 - g) a non accedere alla zona orti con auto o motocicli;
 - h) a non scaricare o lasciare in deposito materiale di alcun genere;
 - i) a non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
 - j) a non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
 - k) a rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano;
 - l) la coltivazione sarà attuata senza l'utilizzo di fitofarmaci e di nessun pesticida chimico;**
 - m) la preparazione del terreno e dei vegetali sarà realizzata secondo le leggi della Biodinamica o della cosiddetta Agricoltura Biologica nella sua forma più pura ovvero senza fitofarmaci e senza utilizzo di OGM, favorendo la fertilità e la vitalità del terreno con mezzi naturali come il compost prodotto da concime solido, utilizzando materiale vegetale come fertilizzante, compiendo la rotazione delle colture ed avvalendosi di pesticidi a base di sole sostanze minerali e vegetali.**

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

Art. 7

Spese di gestione dell'orto

1. Ciascun assegnatario sostiene le spese di gestione del lotto concesso (recinzione, acqua, energia elettrica, ecc.), e le spese di coltura, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

Art. 8
Responsabilità e controversie

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Art. 9
Controlli e verifiche

1. Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli Agenti del Corpo di Polizia Municipale e nei tecnici del settore comunale competente.
2. L'assegnatario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

Art. 10
Norme finali

1. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.